



**FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE
Onlus**

CARTA DEI SERVIZI

Rev.7 del 30/06/2021

INDICE

1 Premessa

1.1 Principi della Carta dei servizi

1.2 Normativa di riferimento

2 Carta dei diritti della persona anziana

3 Carta dei servizi e Fondazione OIC

3.1 Cos'è

3.2 A chi si rivolge

3.3 Cosa contiene

3.4 Come utilizzare la Carta dei Servizi

4 Presentazione della Fondazione OIC

4.1 Cenni storici

4.2 Mission

4.3 L'utenza

4.4 I Servizi offerti e loro caratteristiche

4.4.1 La privacy

4.4.2 La sicurezza

4.4.3 Rispetto delle normative sugli impianti

4.4.4 Il servizio ristorazione

4.4.5 Il servizio di podologia, manicure e pedicure

4.4.6 Il servizio di parrucchiere per uomo e donna

4.4.7 Il servizio guardaroba e lavanderia

4.4.8 Il servizio socio-educativo

4.4.9 Il servizio psicologico

4.4.10 Il servizio assistenziale

4.4.11 Il servizio riabilitativo

4.4.12 Il servizio pulizia

4.4.13 Il servizio formazione

4.4.14 Il servizio spirituale

5 Le sedi della Fondazione OIC

5.1 Civitas Vitae e Direzione Generale

5.2 Thiene

5.3 Veduggio

5.4 Carmignano di Brenta

5.5 Oderzo

5.6 Asiago

5.7 Mossano

5.8 Borgoricco

5.9 Centro Nazareth – Padova

5.10 Centro Polo Formazione “Varotto Berto”

5.11 Pensionato San Vincenzo – Treviso

5.12 Gorizia

5.13 Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro”

6 Modalità di accesso

6.1 Modalità per l'accesso

6.2 I tempi per l'accesso

7 Struttura organizzativa della Fondazione

8 Informazioni utili

8.1 Servizi inclusi

8.2 Comitato ospiti

8.3 Volontariato

9 Standard di qualità

10 Allegati

10.1 Tariffario

1 PREMESSA

In questi ultimi anni l'ascolto dell'anziano e delle sue esigenze è stato intensificato, spinto, sostenuto dal diffondersi delle logiche della Qualità. Questo approccio si basa su alcune strategie base quali:

- saper mettere il cliente/utente al primo posto ;
- la Qualità dei processi attraverso i quali si eroga il servizio;
- il miglioramento continuo;
- il coinvolgimento delle risorse umane.

Con questa Carta dei Servizi, la Fondazione OIC manifesta a priori quali sono le prestazioni offerte, qual è l'impegno che si assume con gli anziani ed dichiara come intende operare in caso di non rispetto delle prestazioni promesse. L'anziano pertanto è messo nelle condizioni di poter scegliere e prendere le proprie decisioni sulla base delle prestazioni e dei servizi dichiarati.

1.1 PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Eguaglianza ed equità

Per poter essere ammessi nelle Residenze della Fondazione è necessario essere inseriti nelle liste d'attesa dell'ULSS di riferimento.

Per garantire imparzialità nell'accesso alla struttura viene tenuta una lista d'attesa, aggiornata dall'ULSS stessa, con punteggi assegnati oggettivamente ed in base a criteri stabiliti.

I servizi offerti dalla Fondazione OIC si qualificano per la valorizzazione del bisogno e delle esigenze della singola persona; non viene dato a tutti lo stesso servizio ma un servizio adeguato al soddisfacimento delle reali necessità dall'anziano.

Garantire il diritto di cittadinanza

Ogni anziano che entra nelle Residenze della Fondazione OIC non è considerato un "paziente", ne tanto meno un "degente" ma bensì persone che hanno "residenza" e "vivono" all'interno di centri adeguati a garantire un livello qualitativo elevato che salvaguarda l'anziano con la sua particolarità, la sua storia, la sua personalità, le sue emozioni, la sua soggettività, i suoi sentimenti e le sue esigenze.

Il personale, opportunamente preparato e formato, è impegnato a garantire la piena affermazione del loro diritto di cittadinanza garantendo ai residenti la più alta qualità di vita possibile.

Centralità della Persona

Per ogni anziano residente l'obiettivo fondamentale della Fondazione OIC è quello di assicurare un'assistenza personalizzata dell'anziano inteso come singola persona portatrice di necessità e bisogni espressi o non espressi.

I diritti degli anziani sono garantiti dalla Fondazione OIC in ogni momento; infatti, fin dal momento del primo ingresso l'anziano prende la residenza nelle nostre strutture e come tale verrà considerato, ossia "come un anziano a casa sua".

Fondamentale in questo senso è l'apporto che il personale, competente e preparato, fornisce non solo alla persona ma anche ai familiari..

L'autonomia della Persona

Una persona è autonoma quando gode della massima libertà di movimento. Proprio questo è l'obiettivo che la Fondazione OIC si prefigge nei confronti degli anziani residenti, ossia concepire sempre interventi e progetti che promuovano un miglioramento di una situazione o per lo meno il suo mantenimento e il mancato peggioramento nei casi più difficili.

Ecco che il lavoro in equipe di diversi professionisti diventa una metodologia comunemente usata per predisporre in modo accurato e personalizzato attività e supporto nell'arco di tutta la vita quotidiana dell'anziano senza per questo sostituirsi a lui ma, attraverso l'incoraggiamento, attuare un'azione di stimolazione verso il mantenimento della propria autonomia, anche residua.

La partecipazione

Alla persona che abita nella residenza e ai suoi familiari è riconosciuta la possibilità di essere partecipe del miglioramento del servizio attraverso la corretta informazione, l'espressione di pareri e la formulazione di proposte mirate al raggiungimento ed al mantenimento dello stato di benessere direttamente all'interno del sistema qualità aziendale, mediante questionari di gradimento e moduli di reclamo.

La residenza, inoltre, favorisce all'interno della struttura la presenza e l'attività degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti.

L'imparzialità

La Fondazione OIC assicura ad ogni persona ospitata servizi e prestazioni di pari livello qualitativo, garantendo le priorità di ordine sanitario.

Le regole relative ai rapporti tra gli anziani residenti e servizi si ispirano al principio di obiettività, giustizia e imparzialità così come il comportamento professionale del personale operante nella struttura.

La qualità della vita

L'anziano è inserito in una nuova comunità, ma ha diritto a conservare le sue abitudini, le sue consuetudini, la sua privacy. Per tale motivo la qualità della vita nelle residenze della Fondazione inizia sin dal momento del suo ingresso, con l'illustrazione di tutte le attività presenti e delle persone di riferimento per qualsiasi necessità, proseguendo poi con la creazione di un clima che garantisca all'anziano le motivazioni necessarie per partecipare attivamente alla vita quotidiana, creando così delle valide aspettative di vita.

A tale scopo il servizio socio- educativo, i diversi appuntamenti di animazione e di attività ricreative e di socializzazione, la riabilitazione e molte altre iniziative sono molto importanti per garantire un'elevata qualità della vita agli anziani residenti.

Libertà di movimento

Le residenze della Fondazione sono delle comunità e ogni anziano residente come tale può spostarsi in tutta libertà nel rispetto della privacy e del rispetto delle esigenze degli altri residenti. Inoltre, l'anziano può uscire dalla Residenza, dandone opportuna informazione al personale, anche per brevi ritorni a casa o dai suoi cari.

Ogni anziano residente può e deve sentirsi come a casa propria ed è libero di scegliere in ogni momento senza vincoli eccessivi. E' infatti utilizzato il principio delle "porte aperte", in cui il controllo non limita la libertà di movimento.

Anche per i familiari o i visitatori vale questo principio non essendoci orari di visita, cercando così di coinvolgerli il più possibile nella vita dell'anziano sempre nel rispetto degli altri ospiti residenti e della vita di comunità esistente.

Diritto di scelta

Ogni anziano è libero di scegliere le residenze della Fondazione così come di andarsene.

Infatti, anche in seguito alla normative regionali sulla libera circolazione nei centri residenziali da parte degli anziani, la Fondazione OIC assicura la massima libertà di scelta sia nell'accesso ma anche nell'intervento assistenziale migliore per la loro situazione nell'ambito del piano personalizzato di intervento definito dal servizio sociale competente. All'interno della struttura l'anziano ha diritto ad essere coinvolto in merito al proprio piano assistenziale. Viene preventivamente informato sugli interventi sociosanitari a lui rivolti e ha libertà di scelta anche nelle attività alberghiere (nella scelta del menu), sulla partecipazione alle attività di socializzazione, sull'organizzazione della propria giornata e della propria vita.

Nel caso l'anziano non sia in grado di poter scegliere viene coinvolta la famiglia.

1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 193/2007 – Igiene dei prodotti alimentari HACCP – Hazard Analysis and Critical Control Points.

D.G.R. 10 maggio 1994, n. 2034 – Determinazione degli standard organizzativi - gestionali e strutturali sulle RSA per anziani e persone non autosufficienti di cui alla L.R. 28/91, art. 4 e L.R. n. 39/93, art. 6, comma 4.

D.G.R. 9 novembre 1999, n. 3979 – Valutazione multidimensionale dell'adulto e dell'anziano. Approvazione scheda S.V.A.M.A.

L.R.16.08.2002, N. 22: Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali,

Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 – Normativa sul trattamento dei dati personali

DGR n.2473 del 06.08.2004: L.R. 16 agosto 2002, n. 22: "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali". Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accredimento dei Servizi sociali, di alcuni Servizi socio - sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio.

DGR n°3856 del 3.12.2004. L.R. n°5 del 3 febbraio 1996, art. n°13. Erogazione prestazioni sanitarie. "Approvazione schema tipo per convenzione tra Aziende ULSS e Centri Servizio".

DGR n° 3855, del 09.12.2004. DGR n°del 3.12.2004. L.R. 16 agosto 2002, n. 22: "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali

DGR n°4621 del 29.12.2004. Residenzialità extraospedaliera per anziani non autosufficienti. Nuclei di maggior assistenza

DGR n° 38, del 17.01.2006: Criteri accesso ai servizi residenziali per persone non autosufficienti

Regolamento unico per l'accesso ai servizi residenziali di attuazione del DGR 456/2007.

L.R. 22/2002 – Autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali

Dgr. 84/2007 – Modalità di autorizzazione e accreditamento istituzionale
Linea guida 2/95.

2 CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

I diritti di una popolazione che invecchia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa l'intero pianeta, in particolare i paesi industrializzati, e che si accompagna a profonde modificazioni sociali ed economiche. Spesso tuttavia questa trasformazione viene letta più come un problema che minaccia la nostra società, che come una conquista del genere umano che apre a nuove opportunità. Per tal motivo, negli ultimi anni, numerose sono state le proposte e le iniziative a livello internazionale per raccogliere la sfida di interpretare l'invecchiamento in termini di risorsa e di opportunità di sviluppo, di ampliamento dei margini di libertà di scelta e autodeterminazione delle persone, di rispetto dei diritti della cittadinanza lungo tutto l'arco della vita.

Nel 1992 la prima Assemblea Internazionale sull'Invecchiamento delle Nazioni Unite, ha portato alla costruzione di un "Piano Internazionale d'Azione sull'invecchiamento", basato sui diritti della persona anziana; questo documento fa riferimento particolare allo stato di autonomia, alla partecipazione, all'autodeterminazione ed al rispetto della dignità della persona che invecchia. Più recentemente, nell'Aprile 2002 la seconda Conferenza sull'Invecchiamento della Popolazione delle Nazioni Unite, tenutasi a Madrid, ha aggiornato il documento sottolineando come obiettivo fondamentale per la popolazione anziana di tutto il mondo il sostegno alla dignità e alla sicurezza, visti come determinanti fondamentali della qualità della vita.

Le tematiche fondamentali di questi documenti, che fissano i diritti dell'anziano nella società del nuovo millennio, riguardano, al di là della piena realizzazione per le persone anziane delle libertà e dei diritti fondamentali del genere umano, il raggiungimento di invecchiamento sicuro ed il potenziamento delle persone anziane per una loro effettiva partecipazione attiva nella vita economica politica e sociale, per poter raggiungere la realizzazione di se e il benessere anche molto avanti negli anni. L'anziano non è più visto come un essere umano al capolinea, ma come una preziosa risorsa, spesso affidata ad un contenitore fragile, che va per questo salvaguardato. Di conseguenza uno dei frutti di questo cambio di prospettiva è stata anche la stesura di alcune "Carte dei Diritti" della persona anziana.

3 CARTA DEI SERVIZI E FONDAZIONE OIC

3.1 COS'E'

La carta dei servizi che Le viene consegnata è un documento che Le permetterà di conoscere meglio la nostra Fondazione e le sue sedi, i servizi offerti e gli standard di qualità ci proponiamo per rispondere in modo sempre migliore ai Suoi bisogni ed alle Sue aspettative.

Ci auguriamo che durante la permanenza nelle nostre Residenze, le persone che Le stanno accanto, i Suoi Familiari, i religiosi, i volontari e soprattutto tutti gli operatori possano assisterLa in tutti i Suoi bisogni e possano creare attorno a Lei un clima sereno, un vero clima di famiglia

3.2 A CHI SI RIVOLGE

La carta si rivolge:

1. agli ospiti dei servizi residenziali ed ai loro familiari
2. ai possibili ospiti
3. agli operatori garanti dei servizi
4. alla Direzione

3.3 COSA CONTIENE

La Carta dei Servizi della Fondazione OIC:

1. descrive le sedi, il personale presente, la qualifica degli operatori ed i servizi offerti
2. contiene gli standard di qualità dei servizi offerti
3. fornisce le informazioni per accedere al servizio
4. individua gli strumenti di tutela dell'ospite

La Carta dei Servizi viene aggiornata ogni due anni salvo variazioni da fare con anticipo.

3.4 COME UTILIZZARE LA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi può essere utilizzata nei seguenti casi:

1. se gli utenti ed i loro familiari rilevano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella carta possono tutelare i loro diritti con un reclamo che deve essere presentato alla Direzione della Sede di residenza;
2. ogni contributo o suggerimento al miglioramento della carta sarà oggetto di attenta analisi da parte della direzione della sede di residenza cui è possibile inviare eventuali comunicazioni in merito ad osservazioni, consigli, o comunicazioni di disservizi.

4 PRESENTAZIONE DELLE FONDAZIONE OIC

4.1 CENNI STORICI:

L'Associazione Opera Immacolata Concezione nasce il 5 Agosto 1955 per iniziativa di Mons. Antonio Varotto e Nella Maria Berto. Il loro entusiasmo fece scattare l'idea di un progetto nuovo per la città di Padova, finalizzato ad accogliere le domestiche ormai non più in grado di lavorare.

Da allora l'evolversi dei bisogni e la richiesta di nuove modalità di assistenza, il profondo mutamento sociale e le nuove esigenze della società (in particolare delle famiglie), portarono l'Associazione ad allargare il proprio campo di attività a tutte le altre categorie di persone anziane (autosufficienti, non autosufficienti e disabili), estendendo il proprio campo di azione in tutto il Veneto.

Il 30 Ottobre 1970 con D.P.R. n. 1066, l'Associazione fu eretta in Ente Morale ed il 23 dicembre 1997, con Decreto Regionale del Veneto, è stata trasformata in Fondazione Onlus.

Oggi la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, dagli iniziali otto posti letto rappresenta una realtà tra le più significative a livello europeo, sia in termini di capacità ricettiva e possibilità residenziali sia di occupazione e posti di lavoro: le sue residenze nelle provincie di **Padova**, a **Vicenza** e a **Treviso**, ospitano oltre 2.200 anziani, impiegando più di 1.500 dipendenti di oltre 24 nazionalità.

Ad oltre cinquant'anni dalla sua nascita, la Fondazione, nello spirito dei suoi Fondatori, non ha smesso di impegnarsi per migliorare la qualità di vita delle persone anziane. O come meglio ci piace chiamarle: **longeve**.

4.2. MISSION

Forte e costante tensione, senza esitazione, alla promozione verso la persona, ed in particolare della persona anziana, riconoscendone, come tale, la sua dignità.

In particolare valorizzando questa stagione della vita come risorsa e potenzialità.

Il tutto creando situazioni e contesti in cui la relazione tra le persone, tra le generazioni, tra i ruoli, tra gli ambienti, diventi testimonianza concreta della possibilità che ognuno ha, di crescere sempre più in pienezza, secondo l'ispirazione cristiana che contraddistingue la nostra Fondazione e nel costante perseguimento di finalità di solidarietà sociale

4.3. L'UTENZA:

Persone autosufficienti e non autosufficienti.

4.4 SERVIZI OFFERTI E LORO CARATTERISTICHE:

4.4.1 La Privacy - E' garantito il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. L'ente si è dotato degli accorgimenti necessari, a tutela della riservatezza dei dati in possesso. Al momento della presentazione della domanda di ricovero e al momento dell'ingresso in struttura, viene richiesto al familiare del cliente il consenso al trattamento dei propri dati, personali e sanitari, limitatamente alle esigenze funzionali della Residenza. L'interessato ha diritto : di conoscere tutti i dati personali a disposizione dell'ente e le modalità di trattamento degli stessi; di non autorizzare la divulgazione dei dati personali che lo riguardano; alla riservatezza sulle informazioni che riguardano lo stato di salute

4.4.2 La Sicurezza - Le strutture sono dotate di mezzi estinguenti (estintori, nspi, idranti, coperte antifiamma) e di uscite di sicurezza, così come previsto dalla normativa antincendio. Sono inoltre presenti impianti di rilevazione di fumi e gas, che prontamente segnalano la presenza di focolai o situazioni di possibile causa d'incendio; la maggior parte degli edifici della Fondazione sono compartimentali, favorendo così il blocco della propagazione di fumo e fiamme e dotati di scale, interne ed esterne, oltrecchè di montalettighe antincendio per l'evacuazione verticale.

Vengono eseguiti periodicamente dei corsi antincendio per i dipendenti e delle prove di evacuazione, per l'attuazione del piano di emergenza.

4.4.3 Rispetto delle normative sugli impianti - Oltre a questo è garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di: Conformità degli Impianti (L. 46/90 – DM 37/08), Regularità Esecutiva Statica (DPR 380/2001), superamento delle Barriere Architettoniche (L. 13/89), Antincendio e resistenza al fuoco (L. 966/65 – DPR 577/82 – DM 16.02.1982 – DPR 37/98), Standard realizzativi regolamentati dalla Regione Veneto (Regolamento 8/84 – DGR 2034/94 – LR 22/02 – DGR 84/07 – DGR 2067/07), Agibilità dei locali (DPR 380/2001), senza mai tralasciare ma anzi valorizzando le qualità estetiche funzionali, al fine di permettere anche attraverso gli spazi di vita, l'obiettivo del potenziamento delle abilità residue

4.4.4 Il servizio Ristorazione

La ristorazione costituisce uno degli elementi di “core-business” della Fondazione la quale, fin dalla sua nascita per scelta, produce i pasti con proprie cucine interne impiegando esclusivamente personale professionalmente qualificato. Assicurare le qualità, la varietà e la salubrità dei cibi e delle pietanze costituisce l'impegno costante degli operatori di cucina. Al riguardo, oltre che all'utilizzo delle più moderne tecnologie e attrezzature del settore e il rispetto delle norme HACCP, particolare attenzione è posta alla selezione dei prodotti e all'attuazione del controllo analitico periodico degli ambienti, delle attrezzature e del processo di lavorazione delle merci dal loro arrivo alla loro somministrazione mediante la supervisione di aziende specializzate.

Caratteristica della Fondazione, poi, è quella di consentire agli ospiti, attraverso i loro comitati, di scegliere mensilmente il piatto del giorno che va ad aggiungersi alle varietà proposte dalla cucina.

Gli obiettivi che il servizio ristorazione da sempre si pone è rappresentato dal mantenimento dell'attuale standard raggiunto e il suo possibile continuo miglioramento.

4.4.5 Il servizio di podologia, manicure e pedicure –

Per gli ospiti non autosufficienti questa attività conservativa viene eseguita dal personale del nucleo senza onere aggiuntivo. Qualora questa attività sia curativa e non sia di stretta pertinenza medica viene svolta su richiesta o all'interno della struttura, o presso esercizi esterni a carico dell'ospite. Per gli ospiti autosufficienti il servizio è a pagamento.

4.4.6 Il servizio di parrucchiere per uomo e donna –

Le prestazioni di parrucchiere uomo/donna (shampoo e taglio capelli e barba) sono rese all'Ospite dietro sua richiesta e sono a pagamento. Il parrucchiere è presente in giorni prestabiliti a seconda della sede.

4.4.7 Il servizio Guardaroba Lavanderia:

Il servizio di guardaroba è gestito da personale interno alla Residenza mentre sia per la biancheria degli ospiti che per quella da casa come lenzuola, coperte asciugamani ecc è appaltato a ditte esterne.

4.4.8 Il servizio Socio Educativo –

L'attività socio educativa (animazione) si integra con le attività sanitarie e assistenziali per:

- valorizzare la persona nella sua globalità
- attivare e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva e positiva

Il programma delle attività viene esposto settimanalmente nelle varie bacheche delle residenze.

Gli educatori professionali (animatori) organizzano a favore degli ospiti numerose attività tra cui: laboratori artigianali, momenti ricreativi (feste, attività ludiche, proiezione di filmati, ecc.), partecipazione a spettacoli, uscite, attività multimediali.....

Particolare attenzione è dedicata all'organizzazione del territorio e al coinvolgimento dei familiari nelle diverse attività e nei momenti di festa.

4.4.9 Il servizio Psicologico -

Tra tali attività riabilitative offerte all'interno delle strutture residenziali per ospiti non autosufficienti, vanno anche comprese forme di riabilitazione cognitiva e attività di sostegno ai familiari ed al personale che opera con anziani affetti da demenza.

In ogni sede OIC è presente almeno uno psicologo che offre all'equipe le proprie competenze nella valutazione dello stato cognitivo degli ospiti, nel sostegno agli stessi, in particolare nel momento delicato dell'ingresso, e che funge da importante riferimento per i familiari.

Lo psicologo è presente in struttura secondo orari definiti, ed è possibile per la famiglia incontrarlo su appuntamento.

4.4.10 Il servizio Assistenziale:

La Residenze per Anziani rappresenta una struttura di assistenza socio-sanitaria che si distacca dal tradizionale approccio di tipo medico-specialistico, mirato esclusivamente alla cura delle singole malattie, per pervenire ad una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano la persona anziana, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con fattori di carattere psico-sociale.

L'approccio per farsi carico dell'anziano nelle strutture protette è pertanto di tipo multidisciplinare integrato, cioè prende in considerazione nelle loro interrelazioni tutti i fattori sopra citati, poiché il concetto cardine della moderna geriatria è che le modificazioni involutive fisiche e mentali - generalmente considerate una caratteristica propria dell'invecchiamento - possono, al contrario, essere causate o comunque aggravate dal disimpegno, dal ridotto esercizio delle funzioni, dal distacco psicologico dalla vita, dalla riduzione di stimoli.

Conseguentemente, parimenti multidisciplinare è la metodologia di lavoro, in cui l'integrazione tra le diverse competenze consente di formulare un progetto di intervento assistenziale individuale di tipo preventivo, curativo e riabilitativo, che prevede il coinvolgimento delle diverse specialità e dei diversi servizi.

Tutti gli interventi precedentemente descritti si svolgono attraverso un modello organizzativo che prevede:

1. l'individuazione attraverso gli appositi strumenti della valutazione multidimensionale eseguita dall'equipe interdisciplinare (Medico di base, Infermiere, Fisioterapisti, Psicologo, Educatore Professionale, Assistente Sociale OSS,) dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'Ospite al momento dell'ammissione.
2. la stesura di un piano di assistenza individualizzato corrispondente ai problemi/bisogni identificati
3. il lavoro degli operatori deputati all'assistenza secondo le modalità e le logiche dell'equipe interdisciplinare
4. la raccolta dei dati ed il confronto tra le successive valutazioni multidimensionali, come

strumento indispensabile per valutare l'efficacia degli interventi prodotti
5. il coinvolgimento della famiglia dell'ospite

4.4.11 Servizio Riabilitativo –

Ospiti NON AUTOSUFFICIENTI

Nel progetto assistenziale di un qualsiasi anziano istituzionalizzato, risulta di fondamentale importanza l'impegno a potenziare o al limite mantenere ogni capacità funzionale residua; il grado di dipendenza nelle attività quotidiane, infatti, è un fattore che correla con una maggiore mortalità e morbilità e con una peggiore qualità della vita. La Regione Veneto, approvando lo schema tipo di convenzione tra aziende ULSS e centri servizio, ha identificato come attività riabilitativa da svolgere all'interno dei centri servizi per anziani gli interventi finalizzati a "mantenere gli ospiti nel più alto grado di autosufficienza possibile" (DGR 3856 del 3/12/2004).

Tutta l'attività motoria e/o riabilitativa viene garantita in attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi individuali o di gruppo elaborati dall'Unità Operativa Interna.

Tutte le attività per gli ospiti non autosufficienti, come da convenzione, devono essere volte al recupero funzionale e/o al mantenimento delle capacità funzionali residue dell'anziano, all'interno di un progetto condiviso con le altre figure dell'equipe. Pertanto l'attività del fisioterapista dovrà essere caratterizzata necessariamente da:

- a) Attività di valutazione (multidimensionale)
- b) Attività di equipe (stesura e condivisione dei progetti)
- c) Attività riabilitativa (attività motoria, terapie fisiche, trattamenti)

Attività di valutazione e di Lavoro in equipe

1. Inquadramento del nuovo ospite al momento dell'ingresso: vengono date le indicazioni di massima per la movimentazione/mobilizzazione del nuovo ospite, e le indicazioni di massima sulla gestione degli ausili, in attesa che al più presto venga visto dal Medico/Fisiatra.
2. Valutazione per la compilazione in equipe delle schede Igiene/Mobilità
3. Inquadramento degli ospiti per quanto riguarda la prescrizione degli ausili; (supervisione nel conteggio e monitoraggio dei teli dei sollevatori)
4. Valutazione dell'equilibrio e indicazioni per la corretta postura.
5. Partecipazione alle Unità Operative Interne e/o ad altri gruppi operativi

Attività motoria in palestra:

Ai fini del mantenimento delle capacità residue, alcuni ospiti selezionati possono svolgere attività motoria in palestra. Tale attività viene svolta con la presenza / supervisione del fisioterapista, ed è garantita tutti i giorni lavorativi, in specifiche fasce orarie in cui il FT è presente in palestra.

Trattamenti riabilitativi individuali / Terapie Fisiche:

Su prescrizione del medico curante e/o del fisiatra, gli ospiti non autosufficienti possono essere sottoposti a cicli di trattamenti individuali o terapie fisiche che si svolgono nella

palestra e/o nei box adiacenti. In sintesi le prestazioni che possono essere offerte agli ospiti sono le seguenti:

Trattamenti individuali:

1. Kinesiterapia
2. Rieducazione Funzionale
3. Rieducazione Neuromotoria
4. Rieducazione al passo
5. Riabilitazione cognitiva

Terapie Fisiche:

1. Radarterapia
2. Ultrasuoni
3. Correnti dinamiche
4. Correnti interferenziali
5. Massoterapia
6. Ionofresi
7. Elettroterapia
8. Laserterapia

Ospiti AUTOSUFFICIENTI

In sintesi le prestazioni che possono essere offerte agli ospiti autosufficienti, sempre comunque su prescrizione scritta del medico curante e/o del fisiatra, sono le seguenti:

Trattamenti individuali:

1. Kinesiterapia
2. Rieducazione Funzionale
3. Rieducazione Neuromotoria
4. Rieducazione al passo
5. Riabilitazione cognitiva

Terapie Fisiche:

1. Radarterapia
2. Ultrasuoni
3. Correnti dinamiche
4. Correnti interferenziali
5. Massoterapia
6. Ionofresi
7. Elettroterapia
8. Laserterapia

4.4.12 Il servizio Pulizia:

Il servizio di pulizia degli ambienti è gestito da personale dipendente che si occupa di curare l'igiene delle stanze, dei bagni utilizzando anche delle macchine che lavano ed asciugano per gli spazi comuni

4.4.13 Servizio Formazione:

Particolare attenzione è posta alla formazione permanente del personale, intesa come costruzione di un'ampia e completa professionalità. Obiettivi prioritari del lavoro formativo sono:

- Lo sviluppo di una cultura del prendersi carico e dell'assistere;
- Il sostegno e la crescita di una capacità di progettazione e di elaborazione;
- L'aggiornamento delle conoscenze professionali
- Il far crescere e diffondere una cultura assistenziale basata sulla multidisciplinarietà e sul lavoro per progetti, ritenuto più efficace dell'assistenza basata esclusivamente su mansioni.

Gli strumenti utilizzati sono:

- L'équipe multiprofessionale, ma anche monoprofessionale, momenti privilegiati di confronto e di crescita;
- Corsi opportunamente organizzati dalla Fondazione, mirati a sostenere il personale aiutandolo a rispondere in modo efficace alle diverse necessità che emergono nel lavoro di cura.

4.4.14 Il servizio Spirituale

Il servizio spirituale, in ogni Residenza, è curato da un Ministro del Culto, che si avvale della collaborazione di volontari.

Momenti rilevanti del servizio sono:

- celebrazione dei riti religiosi;
- sostegno alla sofferenza fisica e spirituale;
- accompagnamento alla morte;
- presenza di ritualità religiosa (es: benedizione stanze....).

La SS. Messa è da considerarsi come un vero e proprio momento di promozione e di riconoscimento del valore della persona.

Essa costituisce anche un'occasione di contatto fra il territorio, le famiglie, le parrocchie e i Residenti, creando i presupposti per relazioni durature e gratificanti. Stesso significato ha il festeggiamento delle più importanti ricorrenze della cultura religiosa cattolica.

Il programma socio educativo si integra anche con le attività religiose, quotidiane e periodiche.

Inoltre, laddove possibile, sarà predisposto un programma volto a mantenere i contatti tra il Residente e la sua parrocchia di origine.

5 LE SEDI DELLA FONDAZIONE OIC

5.1 CIVITAS VITAE E DIREZIONE GENERALE

Il Centro Civitas Vitae, una delle più grandi strutture sociosanitarie di servizi integrati in Europa, si sviluppa su un'area di 120.000 metri quadri, sulla base di diverse strutture, collegate tra loro da una rete di gallerie sotterranee. La capacità ricettiva è di circa 900 posti letto, con un impiego di circa 600 operatori.

E' un ampio spazio attrezzato, catalizzatore di aggregazione per il territorio, dove convivono:

- residenze civili per anziani autosufficienti
- residenze sociosanitarie per non autosufficienti e disabili
- residenze per il post-acuzie e lungodegenza post-ospedaliera
- hospice per patologie di tipo oncologico
- Centro Diurno (in fase di attivazione)
- Centro Infanzia
- Centro di Formazione e Ricerca
- Museo Veneto del Giocattolo
- Chiesa Maria Madre di Dio

tutte strutture inserite armonicamente nel Parco della vita e delle esperienze, uno spazio verde attrezzato con panchine ed impianti sportivi.

Sono le realtà che fanno sistema, naturalmente interconnesse nelle dimensioni applicative, dove la contestualizzazione è garante di un'ottimale situazione dove far nascere e sviluppare processi relazionali che proprio per la loro interazione creano valore aggiunto negli interlocutori e nell'ambiente.

La relazione tra ospiti, familiari ed operatori non è qui il semplice passaggio di testimone in una staffetta. Al Centro Civitas Vitae ogni attore sociale sa quello che può fare per sinergizzare il proprio ruolo, per creare un supplemento di benessere.

L'affetto che contraddistingue i congiunti da un lato, la competenza professionale espressione degli operatori dall'altro, convergono verso l'ospite in termini integrati facendolo sentire al centro, avverte la valorizzazione delle potenzialità residue e, attraverso la maggiore serenità acquisita, realizza in sé e stimola nei familiari e negli operatori, livelli crescenti di appagamento.

E allora l'ospite trova il gusto per amare ancora la vita e assume ruoli impensabili secondo la dizione "case di riposo". Al Civitas Vitae è infatti facile vedere ospiti in carrozzella raccogliere intorno a sé ragazzi interessati ad aumentare la comprensione di particolari materie siano esse scientifiche, letterarie od artistiche. In quel "vecchietto" non c'è l'esemplare da rottamare ma un piccolo pozzo di conoscenza, di umanità, di sapienza con cui lo stare insieme è bello e costruttivo.

E ancora: persone cariche di anni che invece di pensare a se stesse, assumono un ruolo di mentore per giovani in difficoltà: cercano di capirli per accompagnarli in un cammino di recupero, appassionandoli al lavoro, a dimensioni normali della vita, quali trainers di grande efficacia. E loro si affeziono.

E' il contesto, il particolare habitat garantito da un Centro Polifunzionale quale il Civitas Vitae che realizza queste connessioni altrimenti impossibili in una società in cui invece ciascuno tende a giocare in proprio, a chiudersi, oggettivando l'altro.



5.2 THIENE (VI)

Il Centro Polifunzionale di Thiene è una struttura particolarmente attrezzata per ospitare anziani con necessità di assistenza continua; è situata nelle immediate vicinanze del centro città ed è inserita in un ampio giardino che diventa occasione di incontro con gli abitanti del territorio. Sorto trent'anni fa, oggi il Centro Guido Negri di Thiene è quasi al termine di una completa ristrutturazione; il piano di intervento ha visto la ristrutturazione di tre stabili costruiti negli anni '70 e la realizzazione di una nuova residenza per consentire l'accoglienza temporaneo e progressivo degli ospiti delle altre case. Attualmente rimane da completare la ristrutturazione dell'ultimo stabile, che completerà il progetto (vedi immagine qui sotto). I posti disponibili sono 299 per persone non autosufficienti e 25 posti per persone autosufficienti.



Le nuove residenze, per caratteristiche strutturali, funzionali, tecnologiche e organizzative sono in grado di dare risposte ad ogni livello di non autosufficienza della persona: fisica, motorio-sensoriale, demenza senile. Dispongono di locali molto eleganti e ben arredati, di spazi e servizi di ogni tipo: socio-sanitari, riabilitativi, cura della persona, animazione, ausiliari e religiosi, nonché di un teatro/auditorium per ospitare eventi. In una delle residenze inoltre, trova locazione anche un Hospice di 10 posti realizzato in collaborazione con l'ULSS4-Alto Vicentino.

5.3 VEDELAGO

Nel susseguirsi dei secoli, sempre gli uomini tendono a fare qualcosa che ricordi il meglio del periodo trascorso e costituisca incipit per il futuro. Questa tradizione di civiltà e di progresso ha messo insieme, nella Castellana, nel passaggio tra il secondo e il terzo millennio, tante realtà pubbliche e private per costruire un edificio simbolo del Bene Comune, con una azione finalizzata a rispondere ai complessi bisogni della crescente popolazione anziana.

E' stato individuato il territorio di Vedelago, ove l'intuizione di simili esigenze era stata percepita già a metà ottocento dall'illuminato sacerdote Mons. Lorenzo Crico, ed era quindi diffusa una particolare sensibilità nel voler conseguire ulteriori traguardi.

E' stato seguito un iter rispettoso dell'apporto delle varie competenze istituzionali, locali e settoriali, secondo una logica sistemica. E' stato applicato, per la prima volta in materia, lo strumento giuridico dell'Accordo di Programma, esemplificativo di un modo di procedere sinergico.

Le Residenze di Vedelago si compongono di due strutture distinte:

- Il "Mons. L. Crico";
- Il "Centro Civitas Vitae"

E' stato sviluppato un progetto originale nelle forme architettoniche, funzionale nei confort residenziali, implementativi dell'integrità e della dignità della persona, con uso di materiali e standard di avanguardia perché le persone longeve possano pienamente partecipare alle conquiste tecnologiche di una modernità in cui tutto è al servizio dell'uomo.

L'interazione fra queste strutture ed il collegamento fra le stesse consente alla Fondazione di sviluppare e concretizzare la filosofia della "longevità come risorsa" facendo interagire le attività degli anziani residenti con quelle degli anziani del Centro Diurno ed anche con i bambini dell'Asilo Nido, il che sta alla base delle progettualità operative della Fondazione così come già provate e collaudate presso il "Civitas Vitae Padova" nel quale è emerso il beneficio fisico ed emotivo che ne traggono sia gli anziani che i bambini.

MONS. L. CRICO

In questo Centro sono a disposizione delle persone non autosufficienti 120 posti letto (di cui 96 di primo livello assistenziale e 24 di secondo livello assistenziale). Sono presenti all'interno del Centro, oltre che le camere per la residenza degli ospiti, anche aree per soggiorno, televisione, pranzo, hall, bar ed all'esterno sono allestite aree sistemate a verde e giardino nonché zone per la sosta e percorsi pedonali.

CENTRO CIVITAS VITAE

IL "Centro Civitas Vitae" garantisce innanzitutto la dislocazione ed il servizio di 26 posti per non auto all'interno del piano terra del nuovo edificio (corpo A), strutturato ed impostato

con la conformazione di un nucleo per centro servizi per anziani non auto. Al piano primo e secondo del medesimo edificio, sono distribuiti 32 posti letto per anziani autosufficienti con la possibilità di scegliere tra minialloggi, stanze singole e stanze doppie. E' prevista la possibilità per gli ospiti autosufficienti di usufruire dei servizi socio educativi del centro e del servizio ristorazione. E' inoltre presente anche una piccola biblioteca e la possibilità di utilizzare i servizi pubblici a poca distanza.



5.4 CARMIGNANO DI BRENTA

Costruita nei primi anni settanta per persone anziane autosufficienti, questa Residenza è collocata al centro del paese ed è stata pensata per le persone che preferiscono la tranquillità della vita di un piccolo paese, la campagna e la semplicità che essa può offrire.

La crescente domanda di servizio per persone non autosufficienti ha spinto negli la Fondazione OIC ad operare un notevole intervento di ampliamento e ristrutturazione di questa sede, orientandola a soddisfare anche questo tipo di richiesta.

La Residenza dispone oggi di un centinaio di posti letto per persone non autosufficienti e disabili, in stanze singole e a due letti dotate di aria climatizzata, TV, telefono, impianti di chiamata, bagno attrezzato e ogni comfort.

E' disponibile un'articolata gamma di servizi, socio-sanitari, riabilitativi, cura della persona, ricreativi, animazione, religiosi, nonché ampi spazi e luoghi di incontro e di socializzazione.

La struttura dispone anche di 30 stanze per persone autosufficienti, con la possibilità di accedere in modo diretto a tutti i servizi offerti dalla Residenza.



5.5 ODERZO

Alla fine degli anni settanta l'OIC giunse ad Oderzo grazie ad una donazione dei coniugi Arturo ed Irma Simonetti che avevano pensato di investire il frutto del lavoro di una vita in un'opera che fosse di aiuto agli anziani soli, affinché potessero contare, in loco, negli ultimi anni della loro esistenza, sulle cure amorevoli e sul conforto di persone qualificate e capaci di assisterli in qualsiasi momento di bisogno.

Collocata al centro della città di Oderzo, la struttura è destinata a persone anziane autosufficienti e non. La sede si distingue per l'esclusiva eleganza e spaziosità dei locali e degli alloggi. La facilità di accesso ai servizi della città rendono particolarmente attraente questa sede per le opportunità che la stessa offre in campo culturale ed artistico.

La ricettività complessiva è prevista in 60 posti letto per persone non autosufficienti e 44 posti letto per persone autosufficienti. Inoltre, grazie anche ad un progetto di ampliamento che ha interessato il recupero della porzione di fabbricato "ex dispensario" localizzata nell'area, sono anche presenti 15 appartamenti come Comunità alloggio per persone autosufficienti.



5.6 ASIAGO

L'otto dicembre 1970 venne celebrata la posa della prima pietra della sede di Asiago. La presenza nell'Altipiano dei Sette Comuni di molti longevi soli, spesso genitori di figli emigrati, e la richiesta di godere di periodi di soggiorno montano degli ospiti delle Residenze OIC in pianura furono gli elementi che determinarono l'insediarsi della Fondazione in questa località, scegliendo una zona soleggiata nei pressi dell'aeroporto.

La tipologia della domanda crebbe e si diversificò con il passare degli anni, ponendo esigenze qualitative più elevate per poter accogliere anche persone non autosufficienti, domande alle quali la Residenza di Asiago rispose nel tempo con vari interventi di adattamento, che ne potenziarono la capacità ricettiva.

In modo più sostanziale verso la fine degli anni novanta, coerentemente al Piano Strategico della Fondazione OIC (Progetto 3000), sono stati qui sviluppati nuovi spazi attrezzati comuni di largo respiro, ridisegnati gli ambienti e le loro destinazioni alloggiative, incrementato il livello della strumentazione medico-sanitaria per le situazioni di non autosufficienza, rimodulata la frequenza di ospiti stabili e diurni ed intensificata l'articolazione di scansioni quotidiane anche con l'atelier informatico-multimediale.

La fase di riprogettazione ed adeguamento si è conclusa l'11 settembre 2003 con la solenne intestazione del Centro al nome della *Beata Giovanna Maria Bonomo*, ardente suora benedettina, modello di virtù cristiana nell'Altopiano del '600.

Nel Centro Residenziale sono presenti alloggi singoli e doppi idonei ad accogliere 120 ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti e rappresenta il punto di riferimento nell'altopiano di Asiago per qualità dei servizi, caratteristiche delle residenze, tecnologie utilizzate, professionalità e competenza.



5.7 MOSSANO

Nel Centro Residenziale “S.G. in Monte ” possono essere accolti ospiti autosufficienti (15 posti) e ospiti non autosufficienti (137 posti), che possono usufruire dei seguenti servizi:

Servizio di Segreteria: nella fase di accoglimento l'addetta alla segreteria segue il futuro ospite e i suoi familiari nel disbrigo delle pratiche burocratiche/amministrative dando tutte le indicazioni necessarie. Viene inoltre prestato aiuto, sostegno e consulenza anche con riferimento alle relazioni familiari e sociali con supporto dello psicologo presente in sede.

Servizio di assistenza socio-sanitaria: in particolare per ospiti non autosufficienti, è gestito attraverso una convenzione con l' ULSS n. 6 di Vicenza e assicura l'assistenza medico infermieristica protesica e riabilitativa a seconda delle esigenze degli ospiti; L'assistenza medica programmata (un accordo tra MMG e Azienda ULSS) garantisce la presenza quotidiana di un medico di medicina generale (MMG), al quale è affidata la cura sanitaria dell'ospite. Il medico si avvale poi della presenza di Infermieri professionali e di Operatori professionali, il cui numero in entrambi viene stabilito da specifici standard definiti dalla Regione Veneto. E' garantita ovviamente una congrua dotazione dell'armadio farmaceutico in medicinali e altri mezzi terapeutici di più largo e comune uso e di pronto soccorso. Come anche la messa in atto di tutte le procedure che consentono l'esonero dai tickets e l'acquisizione gratuita dei mezzi terapeutici e dei presidi sanitari, anche se non compresi nel prontuario terapeutico nazionale, purchè necessari e insostituibili.

Servizi di riabilitazione: è affidato a tre fisioterapisti specializzati, che operano in una palestra dotata di attrezzature di vario tipo. h) sala per attività di mobilizzazione: dotata di semplici e indispensabili attrezzature, quali, ad esempio, parallela del tipo “a terra”, coppia di specchi, sgabelli, bastoni da ginnastica. Vi è inoltre la presenza mensile di un fisiatra.

Servizi per il tempo libero : Il servizio ricreativo e di relazione soddisfa le esigenze di tempo libero, di occupazione, di hobby (leggere, ascoltare la musica, ascoltare la radio, seguire le trasmissioni televisive, brevi uscite negli spazi verdi circostanti ecc. e le esigenze di rapporti sociali (con familiari, amici, conoscenti, realtà associative, ecc.).

Servizi Religiosi: Il Centro ha al suo interno una cappella, inoltre, per garantire il soddisfacimento delle esigenze che attengono alla sfera spirituale degli ospiti, i servizi religiosi si svolgono presso le varie ville del Centro e nella vicina parrocchia.

Servizio Ristorazione: è particolarmente curato. Il menù viene definito stagionalmente, e viene presentato agli ospiti ogni settimana, che possono così scegliere tra l'ampia articolazione dei piatti che è una caratteristica peculiare del Servizio. Il pranzo è servito in eleganti sale da pranzo, spaziose e luminose. Il menù è esposto a disposizione anche dei familiari.

Spazi comuni: Gli spazi comuni sono ampi, luminosi, organizzati per consentire attività d'intrattenimento individuali e di piccoli gruppi; ci sono piccole sale di soggiorno ad ogni piano; gli ingressi, i corridoi e gli spazi di passaggio sono bene illuminati, dotati di corrimano e facilmente percorribili dalle carrozzine. Gli ascensori, in numero adeguato, sono di facile accesso e sicura manovrabilità, di dimensioni idonee all'accesso e al trasporto di carrozzine e lettighe.

Servizi alla persona : Barbiere, parrucchiere, podologo

Servizi ausiliari: Lavanderia, stireria

Centro Operativo : assicura il pronto intervento in ogni momento del personale per “sentirsi protetti”.



5.8 BORGORICCO

Donata alla fine degli anni Ottanta da Anna Maria Bressanin alla Parrocchia San Leonardo di Borgoricco e da questa affidata in gestione alla Fondazione OIC, la Residenza è stata oggetto di un'importante opera di riconversione e restauro che ha consentito la realizzazione di 48 posti letto per persone non autosufficienti.

Il Centro Residenziale Anna Maria Bressanin dispone di stanze singole e a due letti, tutte con bagno attrezzato, presa TV, telefono, impianto di chiamata, armadi capienti. Ampi locali di soggiorno e l'ampio parco costituiscono punti di incontro e socializzazione.



5.9 CENTRO NAZARETH

Situato a breve distanza dal centro della città, il complesso consta di ville immerse nel verde di un ampio parco ben alberato e frequentato anche dalle famiglie del quartiere Nazareth.

La vicinanza con il centro di Padova e la facilità dei collegamenti assicurano le più ampie possibilità di riferimenti e di interessi di vita sociale, ricreativa, culturale e storica.

Il Centro, sorto quarant'anni fa, è in questo momento oggetto di un consistente piano di ristrutturazione che vede interessate tutte le Ville; è già stato completato l'intervento di Villa Rosario, Villa S. Antonio e della piastra servizi cucina a è seguita la ristrutturazione della nuova "Casa dei fondatori".

Il Centro Residenziale che ne risulterà sarà contraddistinto da spazi ampi, alloggi confortevoli, nuovi e moderni servizi a disposizione degli ospiti e del Quartiere.

Complessivamente il Centro eroga servizi per ospiti autosufficienti e non autosufficienti.

Attualmente sono presenti i seguenti servizi:

- Villa Rosario 72 posti per non autosufficienti;
- Casa dei Fondatori 144 posti per non autosufficienti
- Centro diurno "Nuovi passi" per non autosufficienti 20 posti;
- San Giuseppe 77 posti per autosufficienti;
- S. Antonio 52 posti per autosufficienti
- De Gasperi 42 posti per autosufficienti.



5.10 PENSIONATO SAN VINCENZO DE' PAOLI – Treviso

Il Pensionato San Vincenzo de' Paoli è un Centro Servizi per anziani autorizzato ed accreditato dalla Regione Veneto e da poco entrato a far parte della nostra Fondazione ed situato in Via Callalta, 60 a Treviso.

Ha 42 posti letto per non autosufficienti in stanze a uno o due letti, tutte con bagno e terrazzino.

E' un edificio su 3 piani per complessivi 2700 metri quadri. C'è un ampio giardino interno, e all'uscita attende il fiume Sile, che regala panorami idilliaci in ogni stagione e deliziosi percorsi pedonali per le passeggiate.

Ci si impegna ad offrire un clima di famiglia, in cui gli operatori offrono il calore dell'accoglienza e aiutano gli anziani a mantenere i propri interessi nella vita personale e sociale, a personalizzare i propri tempi di vita quotidiani, a mantenere o rafforzare l'integrazione con il territorio.

Gli educatori e gli operatori propongono attività per la promozione, la valorizzazione di esperienze e capacità personali, la formazione e il generale benessere psicofisico degli anziani ospiti. Lettura di libri e giornali, canto, ginnastica, giochi, creazioni artistiche sono solo alcuni esempi delle attività realizzate con gli educatori ed il piccolo gruppo di volontari della Residenza.

Dura da anni una preziosa collaborazione con una scuola primaria di Treviso: oltre agli scambi di visite e di doni, ogni studente ha un rapporto di corrispondenza con un "nonno di penna".

Parte integrante ed importante del progetto educativo è la cura della dimensione religiosa, con gli appuntamenti che scandiscono le singole giornate ed i diversi tempi dell'anno



5.11 CASA ALBERGO SAN VINCENZO DE' PAOLI – Gorizia

La Casa Albergo Villa San Vincenzo de' Paoli, situata in Via della Bona n. 15 a Gorizia, dal 1° giugno 2019 è gestita dalla Fondazione Opera Immacolata Concezione - Onlus. Si tratta di una dimora storica - il primo nucleo risale addirittura al 1934 - successivamente ristrutturata ed ammodernata, donata alla Fondazione dalle Suore di Carità di San Vincenzo de' Paoli.

La Residenza dispone di 68 posti letto per persone autosufficienti, in stanze singole e doppie, allocate tra un corpo centrale ed una villetta esterna, collegata da un corridoio interno; inoltre è presente un presidio infermieristico, un servizio di animazione ed un servizio religioso. Con cadenza settimanale sono disponibili i servizi di: parrucchiera, barbiere, pedicure/manicure.

Inoltre è presente una cappella interna, nonché' un ampio spazio verde per fare passeggiate in tranquillità, un ampio salone centrale che accoglie quotidianamente gli Ospiti, fungendo sia da luogo di conversazione, sia da punto d'incontro per attività di vario genere (ginnastica, giochi di gruppo, laboratori manuali, feste con musica ecc.), con la collaborazione di gruppi esterni quali associazioni di volontariato, gruppi musicali e folcloristici, ballerini e scuole.

Per maggiori informazioni è possibile recarsi presso l'Ufficio Accoglienza della sede dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, oppure telefonando al numero 0481-531546.



1.1 CENTRO POLO FORMAZIONE “VAROTTO BERTO”

Dal 2003 accreditato presso la Regione Veneto per la formazione superiore e provider ECM, il Centro Formazione e Ricerca Varotto Berto della Fondazione OIC Onlus trova fondamento nella profonda convinzione espressa dai Fondatori che tutto quello che è legato alla formazione vuole essere e deve essere un momento che serva a far nascere idee operative, strategiche, in cui tradurre nella pratica le innovazioni e gli aggiornamenti, per qualificare il lavoro con gli anziani in tutti i suoi aspetti e per tutte le figure professionali.

La stessa struttura architettonica del Centro, con la presenza di aule che si affacciano su un cenacolo interno, è palese testimonianza di questa ricerca costante di soluzioni efficaci che sintetizzino la scienza assistenziale con le esigenze organizzative, con il rispetto delle normative e con la mission dell’OIC. Per produrre assistenza di qualità.

Per questo motivo, tutti i percorsi formativi si pongono non solo i consueti obiettivi formali (quali ad esempio l’aggiornamento tecnico, la normativa sulla sicurezza, la formazione degli operatori socio sanitari,) ma puntano anche a trasmettere i contenuti dell’assistenza di qualità secondo la personalizzazione dell’intervento in base a riscontri scientifici, con forte attenzione allo sviluppo di modalità interdisciplinari.

1.2 CENTRO INFANZIA “CLARA E GUIDO FERRO”

Il Centro Infanzia Intergenerazionale “Clara e Guido Ferro” (autorizzato dalla Regione Veneto con DGR n.3541 del 10/12/2002) è strutturato in asilo nido e scuola d’infanzia per un totale rispettivamente di 50 e 70 posti,. E’ un’istituzione educativa forse un po’ particolare, dato che non solo fornisce i classici servizi di cura ed educazione per i più piccoli (ma con in più la grande cultura di servizio alla persona che sta alla base delle attività della Fondazione OIC onlus) ma è anche strutturata per fornire supporto formativo e psicologico per i genitori e le famiglie.



Molto spesso affrontare i primi mesi di vita di un bambino sembra molto complicato, difficile, preoccupante, assillati da problemi pratici e dall’inesperienza, forse anche circondati da molti e volenterosi consiglieri di grande esperienza, buona volontà.... e piccola capacità di dare un aiuto vero concreto, che aiuti a crescere nell’affascinante ed inedito nuovo mestiere di mamma e papà.

Ecco, il nostro staff, coadiuvato da esperti esterni, vuole proprio fornire questo tipo di supporto alla genitorialità. Che non è solo custodire con amore i bambini ma è invece iniziare un rapporto tra persone, nel reciproco rispetto e scambio di esperienze.

Questo sito, sperimentale in alcune parti, vuole essere una prima forma di contatto con i genitori, fornendo loro tutte le informazioni pratiche importanti (e qualche volta noiose...) ma anche mettendo a disposizione durante l’anno le novità e notizie riguardanti il servizio, come anche la possibilità di interagire sia con lo staff sia con altri genitori.

In particolare nelle colonne qui a destra e nei link ad inizio pagina trovate tutti i contatti operativi utili ad attivare un rapporto non solo “internetiano”.

Se certamente siamo guidati da un serio ed affidabile Progetto Pedagogico (che naturalmente vi invito ad approfondire) che ci aiuterà nel cammino di crescita dei vostri figli, non vogliamo però dimenticarci e sottovalutare che di bambini stiamo parlando e che quindi la dimensione del gioco, del divertimento sono e debbono rimanere centrali.

Per questo crediamo che molto bene ci rappresenti il simpatico disegno che Fabio Vettori ha voluto regalarci e che prossimamente verrà adottato in alcuni materiale del nostro Centro Infanzia.



6. MODALITA' DI ACCESSO

La Fondazione garantisce l'informazione su servizi e modalità di accesso attraverso gli appositi uffici (Segreterie Ospiti) presso tutte le sedi in modo continuativo durante l'arco della giornata.

Gli operatori addetti all'accoglimento garantiscono una relazione improntata alla cortesia, alla disponibilità all'ascolto e alla riservatezza. Essi si impegnano a fornire informazioni aggiornate, complete e comprensibili che riguardano:

- la possibilità e i tempi di accoglimento;
- le possibilità di alloggio
- i servizi disponibili;
- i corrispettivi a carico degli utenti;

e a indirizzare, per quanto di conoscenza, le domande non suscettibili di risposta presso le strutture della Fondazione ad altri servizi sul territorio.

Le procedure di ingresso prevedono i seguenti step:

- presentazione della domanda su apposito modulo rilasciato da ogni Sede corredata dalla documentazione richiesta;
- primo colloquio conoscitivo con la "Segreteria Ospiti" teso a verificare la possibilità di accoglimento;
- secondo colloquio definitivo nel quale sono accertate le condizioni migliori di inserimento, la condizione economica, i tempi di ingresso e i servizi garantiti.

Accoglimento di persone non autosufficienti

La procedura di accoglimento di una persona non autosufficiente richiede la preventiva certificazione della competente U.O.D. (Unità Operativa Distrettuale) che attesti la condizione di non autosufficienza della persona.

La documentazione per l'istruttoria presso la competente U.O.D., può essere avanzata dal familiare stesso (attraverso le Assistenti Sociali) o anche dalla Fondazione.

Ottenuta l'attestazione di non autosufficienza e solo dopo di essa, la persona può essere accolta compatibilmente alle disponibilità del posto letto.

Accoglimento di persone autosufficienti

Nel caso di accoglimento di una persona autosufficiente non è richiesta la certificazione della U.O.D. ma semplicemente una visita medica effettuata dal medico della residenza a seguito della quale la persona può essere inserita compatibilmente con la disponibilità dell'alloggio.

Ingresso in struttura

Al momento dell'ingresso in struttura l'ospite riceve un cofanetto contenente la documentazione illustrativa e informativa della residenza e dei suoi servizi.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

Spiccata caratteristica della Fondazione, è quella di aver sviluppato un'organizzazione territorialmente estesa nel Veneto dove le sedi esterne operano autonomamente nella rispettiva area di competenza ma allo stesso tempo, legate ed interrelate fra di loro e con il centro direzionale di Padova. In questo modo, è possibile coniugare nel migliore dei modi la flessibilità e i vantaggi offerti dalle economie di scala e dai grandi numeri con la filosofia "familiare" così cara agli anziani.

La struttura territoriale dell'OIC esprime duttilità e spirito di iniziativa ma, soprattutto, sottintende l'attitudine ad integrarsi nei modi di vita delle diverse aree e una tradizione di correttezza nella gestione, nei rapporti con gli ospiti e parenti e qualità dei servizi offerti che hanno premiato la Fondazione facendole acquisire il titolo di "leader" in campo nazionale.

La struttura funzionale, organizzativa e gestionale è articolata in Consiglio di Amministrazione e Presidenza, Direzione Generale e la Direzione delle diverse Residenze della Fondazione. Al Consiglio e al Presidente competono gli indirizzi e le decisioni strategiche, alla Direzione Generale spetta l'esecuzione delle direttive e il coordinamento generale di tutte le attività; ai Direttori delle Residenze è demandata la gestione operativa delle stesse.

8 INFORMAZIONI UTILI

8.1 SERVIZI INCLUSI

Le esigenze specifiche della terza età e della disabilità non si risolvono solo con misure economiche ed assistenziali, ma con la valorizzazione degli aspetti relazionali e culturali connessi alla dignità delle persone. Non basta garantire solo vitto e alloggio. Si deve offrire una rete di servizi completa, in un ambiente costruito a misura delle persone, affinché possano vivere da protagonisti anche se non autosufficienti.

I servizi dell'OIC uniscono le caratteristiche dei sistemi alberghieri a quelle di un'assistenza socio-sanitaria specializzata, ed hanno come riferimento centrale le esigenze dell'ospite, investendo sulle sue potenzialità, ancorché residue, per assicurare il più alto livello di integrazione umana, civile e professionale.

Tutte le strutture della Fondazione dispongono di spazi idonei per le attività più diverse: ricreative, culturali, sociali, riabilitative; personale specificamente preparato a fornire l'assistenza, ma anche calore umano, garantisce i più alti livelli di professionalità nei servizi agli ospiti; l'organizzazione generale è in grado di assicurare la massima serietà, esperienza e competenza nella gestione quotidiana di tutti i servizi.

Ogni sede della Fondazione offre ampie possibilità di alloggi residenziali per persone autosufficienti e non autosufficienti; stanze singole e appartamento per i primi, stanze singole e a due letti in residenze specifiche per le persone non autosufficienti e disabili. In generale, tutto gli alloggi sono dotati di ogni comfort: bagno, aria climatizzata, predisposizione per TV, telefono, sistemi di monitoraggio

costante e di chiamata allo scopo di assicurare privacy, autonomia, indipendenza e allo stesso tempo sicurezza.

Il complesso dei servizi che ogni sede è in grado di offrire concernono: la cura della persona (parrucchiere/barbiere, podologo, pedicure), le attività culturali, di animazione e tempo libero (a riguardo ogni sede dispone di sale polivalenti, biliardo, biblioteca, sala TV), le attività più propriamente assistenziali, sanitarie e riabilitative (medici, infermieri, fisiokinesiterapisti, personale di assistenza), il servizio spirituale e religioso, i servizi di ristorazione e di sanificazione degli ambienti, ed infine altri servizi alla persona definiti dalla Fondazione come “momenti di prossimità”.

Da ultimi, i servizi aperti al territorio che ogni sede, in modo diverso, è in grado di assicurare (pasti, fisiokinesiterapia, luoghi di incontro e socializzazione, animazione e tempo libero, cura della persona, attività di rilievo sanitario) i quali, oltre che costituire delle importanti opportunità per gli anziani non residenti, rappresentano un momento di integrazione importantissimo tra gli ospiti e il territorio in quanto favoriscono le relazioni, i rapporti interpersonali, le amicizie e la conoscenza della struttura stessa.

8.2 COMITATO OSPITI

La Fondazione OIC approvato un Regolamento che disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento degli Organi Rappresentativi degli Anziani e/o dei loro familiari.

Inoltre l'Ente si impegna, ove ritenuto opportuno in sede Unità Operativa Interna, a comunicare il Piano di Assistenza Individuale all'Ospite, se possibile, e/o ai familiari, per condividere tale progetto.

Come ulteriore tutela degli utenti, e anche con lo scopo di coinvolgere gli utenti e le loro famiglie nella valutazione della qualità del servizio, l'istituto provvede con cadenza annuale alla rilevazione della loro soddisfazione, per mezzo di un questionario in forma anonima.

L'esito di tale valutazione permette a Centri Servizi, assieme alla gestione dei reclami e dei suggerimenti, di migliorare il servizio offerto.

Nelle forme più opportune, verrà dato riscontro dell'esito di questa rilevazione

8.3 VOLONTARIATO

I volontari costituiscono una risorsa importantissima per l'Istituto, fornendo gratuitamente il proprio tempo e la propria disponibilità. Sono, inoltre, garanzia di trasparenza.

Sono presenti in gruppi organizzati e durante il loro servizio sono identificabili dal cartellino di riconoscimento.

9 STANDARD DI QUALITA'

L'attività della Fondazione OIC è orientata alla ricerca della soddisfazione dell'utente e al perseguimento del miglioramento continuo del servizio offerto.

La filosofia del lavoro della Fondazione OIC è orientata al lavoro per progetti, infatti, sono numerosi i progetti terapeutico - riabilitativi realizzati all'interno dell'organizzazione, ai quali l'Anziano è libero di partecipare.

Tali impegni sono integrati dall'indicazione dello standard e dalle modalità di verifica, per ogni criterio.

Presso il sito internet della Fondazione OIC www.oiconlus.it è disponibile il Modello 231, il Codice Etico e le informative per la privacy 679/2016.

Sono inoltre, presenti delle apposite mail dove indirizzare eventuali segnalazioni.

La presente Carta dei servizi ha validità triennale.

10 ALLEGATI

10.1 TARIFFARIO